

In questa opera il Wiener ha voluto presentare una raccolta di lavori personali e della sua scuola, pubblicati dal 1946 al 1960, dividendo il materiale così raccolto in vari capitoli comprendenti la genetica, la sierologia e l'applicazione dell'indagine immunoematologica nei campi della medicina, dell'antropologia e della medicina legale.

Il vantaggio di una simile raccolta è dato dal fatto che vengono presentati lavori sperimentali e casistiche cliniche che, oltre ad essere particolarmente dimostrativi, difficilmente si sarebbero potuti presentare in un trattato organico, e soprattutto riporta quelle indagini che sono state le pietre miliari non solo della sua lunga ricerca sui vari fattori sanguigni ma anche della immunoematologia come scienza nuova.

Ai problemi sulla teoria genetica dei fattori del sistema Rh-Hr, sulla nomenclatura e sui simboli da usarsi, (in contrapposizione a teoria, nomenclatura e simboli secondo Fisher e Race), in questo trattato, l'Autore presenta le sue ricerche sui nuovi fattori del sangue, sia associati al fattore RhA, RhB, RhC, RhD, ecc.), sia associati al sistema ABO (fattore C), sia apparentemente non associati ad altri sistemi noti, quale il fattore U.

L'importanza della conoscenza di tutti questi nuovi fattori per la loro possibilità di immunizzazione post-trasfusionale, con conseguente reazione emolitica o da gravidanza, con conseguente eritroblastosi fetale; la correlazione tra anticorpi e gamma-globuline, sia dal punto di vista clinico che diagnostico immunoematologico; le malattie emolitiche da incompatibilità del fattore Rh o del sistema ABO; la prevenzione degli incidenti trasfusionali; le applicazioni dell'immunoematologia nella pratica medico-legale; il problema degli anticorpi ed il rapporto intercorrente tra gruppi sanguigni e malattie, completano questa accurata ed oculata raccolta di lavori, consentendo al lettore particolarmente interessato alla materia, una facile comprensione di molti problemi genetici, sierologici e di applicazione pratica dell'immunoematologia sperimentale e clinica.

DANTE P. PACE

FRED B. ROGERS: *Epidemiology and communicable disease control*. Ed. Grune & Stratton 1963, New York e Londra, pagg. 104+vii (prezzo non indicato).

Si tratta di un breve ma succoso compendio di epidemiologia applicata al controllo delle malattie infettivo-contagiose, volutamente impostato sulla prospettiva di una comunità umana in rapida evoluzione, con mutamenti continui di rapporti, all'interno e tra gli Stati, con sempre maggiori scambi di persone e di cose, facilitato da mezzi tecnici e da maturazione di costumi e di civiltà.

Richiamati concetti e definizioni tradizionali nel settore (isolamento, quarantena, disinfezione, ecc.), e prospettati in chiara sintesi alcuni « calendari » di vaccinazione, vengono analizzati i parametri di una epidemiologia « globale », che include, ma non è più limitata alla patologia infettiva: di questa sono pertanto ricordati i quadri nosografici più importanti e comuni, con un evidente riferimento all'andamento della morbosità e morbilità negli S.U.A.; di ciascuno sono sottolineati, sia pure in forma molto essenziale, gli aspetti clinici caratteristici e, con maggior dettaglio, le caratteristiche epidemiologiche e gli specifici provvedimenti terapeutico-profilattici.

La rassegna delle affezioni respiratorie di origine infettiva, specie da virus, degli esantemi, della parotite, della meningite meningococcica, della difterite è rapida ma molto chiara e precisa: buono anche il riferimento alle streptococchie, specie in ordine al problema dell'infezione reumatica, con un'equilibrata messa a punto dei criteri della profilassi antireumatica con antibiotici e sulfamidici.

Un capitolo a parte è dedicato alla tubercolosi, anche con citazione delle più recenti ricerche sugli aspetti metabolici di questa grave affezione; qui, come del resto per l'infezione reumatica, sarebbe stato opportuno affermare, come è opinione dello scrivente, che una « politica » di eradicazione della t.b.c., come l'Autore pure auspica, non può realizzarsi a pieno senza affrontare il problema della predisposizione spe-

cifica, geneticamente valutata, alla malattia tubercolare.

Dopo un brevissimo cenno sulla lebbra, vengono via via presentate, sempre con lo stesso schema, le più frequenti malattie infettive del tratto gastro-enterico, incluse quelle aventi localizzazioni secondarie e prevalenti fuori dell'apparato digerente, come la poliomielite; in questo capitolo la trattazione riguarda soprattutto le forme virali, mentre, almeno per noi italiani, appare insufficiente la parte dedicata all'infezione tifoide, del resto molto meno diffusa negli S.U.A. che nel nostro Paese.

Molto importante il capitolo dedicato alle malattie veneree, contenente norme pratiche d'igiene fisica, generale e locale, ma anche mentale e sociale, considerate come fondamento di un'opera efficace di eradicazione di tali affezioni.

Infine sono trattate diverse malattie infettive trasmesse all'uomo da animali o da fonti non umane, con una buona ed aggiornata tavola prospettica delle principali « zoonosi ». Segue una bibliografia essenziale ma esauriente.

Si tratta, insomma, di una monografia agile, scritta da una mente sintetica e certamente frutto di lunga ed intelligente esperienza clinica ed epidemiologica, utile per chiunque, anche non « ex professo », abbia interesse per un settore ancora tanto importante della patologia umana, come è quello delle malattie da infezione.

FRANCESCO DI RAIMONDO

J. P. BOUCKAERT, *Comme naissent les hommes*. Ed. Nauwelaerts, Louvain 1960.

J. P. Bouckaert nel suo libro « *Comme naissent les hommes* » tratta diffusamente la materia relativa alla sessualità e alla riproduzione nell'uomo, comparandola talora con varie specie animali.

La materia è suddivisa in quattro capitoli a cui segue una rassegna sui periodi della vita dell'uomo.

Nel primo capitolo l'autore affronta l'argomento della sessualità, diffondendosi sui caratteri sessuali primari maschili e femminili, riportando nozioni di anatomia e fisiologia relativi alle ghiandole ed agli annessi sessuali; parla inoltre dei caratteri sessuali secondari dal punto di vista morfologico e funzionale, sia nell'uomo che in varie specie animali, e conclude trattando della determinazione del sesso.

Il secondo capitolo è dedicato all'attività sessuale e viene esaminata la periodicità dei fenomeni sessuali, riferendo sul ritmo e sulla durata della vita di riproduzione.

L'autore, inoltre, si sofferma sull'istinto sessuale in generale ed in particolare sul ruolo degli ormoni nella genesi dell'impulso sessuale e su tutti quei fenomeni fisici e psichici che sono strettamente collegati con le varie fasi del rapporto medesimo.

Il terzo capitolo tratta della fecondazione, della fisiologia del feto, della fisiologia della gravidanza, e dell'allattamento; con particolare riguardo viene considerato il parto che viene descritto nelle sue varie fasi e in rapporto alla posizione e presentazione fetale.

Il quarto capitolo prende in esame la funzione riproduttrice, quale fattore regolatore che permette di mantenere la variabilità popolazionistica umana ed animale entro limiti stabiliti.

Tali limiti sono rispettati per mezzo di due meccanismi essenziali che sono ampiamente trattati e cioè: la fertilità e la mortalità. L'equilibrio dei sessi chiude questo capitolo.

Lo studio della vita suddivisa in varie età conclude questo interessante libro e permette di esaminare i tre grandi periodi indicati dall'autore: la fanciullezza, l'età adulta e la vecchiaia a cui segue un rapido cenno sulla morte.

GIUSEPPE DEL PORTO

Direttore responsabile: Prof. LUIGI GEDDA
Autorizzazione del Tribunale di Roma N. 2481 — 9 gennaio 1952

TIPOGRAFIA POLIGLOTTA VATICANA